

COMMISSIONE II

GIUSTIZIA

1.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TIZIANA MAIOLO

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):		Contestabile Domenico, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i>	4
Senatori Pellegrino ed altri: Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale (<i>Approvata dalla 2^o Commissione permanente del Senato</i>) (1640)	2	Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia)	3
Maiolo Tiziana, <i>Presidente</i>	2, 3, 4	Di Lello Finuoli Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	3
Bonfietti Daria (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	2	La Grua Saverio (gruppo alleanza nazionale-MSI)	3
Baresi Eugenio (gruppo CCD)	3	Paggini Roberto (gruppo misto)	3
Caselli Flavio (gruppo lega nord)	3	Votazione nominale:	
		Maiolo Tiziana, <i>Presidente</i>	4

La seduta comincia alle 15,40.

Discussione della proposta di legge senatori Pellegrino ed altri: Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale (Approvata dalla 2° Commissione permanente del Senato) (1640).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Pellegrino, Brutti, Gualtieri e La Loggia: « Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale », già approvata dalla 2° Commissione permanente del Senato nella seduta del 16 novembre 1994.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Bonfietti ha facoltà di svolgere la relazione.

DARIA BONFIETTI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, la proposta di legge al nostro esame, già approvata dalla Commissione giustizia del Senato, contiene la richiesta di proroga al 30 giugno 1995 del termine per la chiusura dell'istruttoria dei procedimenti penali che ancora proseguono con il vecchio rito, termine attualmente fissato al 31 dicembre 1994.

La data del 30 giugno 1995 è stata indicata dalla Commissione giustizia del Senato, mediando tra due progetti di legge presentati: l'uno di iniziativa parlamentare, che proponeva il termine del 30 aprile 1995 e l'altro, di iniziativa governativa, che suggeriva il più ampio termine del 31 dicembre 1995.

Non posso non rilevare come la richiesta di tale proroga rappresenti un'indubbia anomalia processuale, considerato che il nuovo codice di procedura penale è ormai in vigore da cinque anni. Debbo altresì rilevare che l'esigenza di tale ulteriore proroga deriva, oltre che dall'indubbia complessità delle istruttorie in corso, anche dalla necessità di svolgere altri atti istruttori che potrebbero - secondo le informazioni fornite da diversi uffici giudiziari - apportare significativi sviluppi alle indagini che, credo, tutti auspichiamo possano farci avvicinare al disvelamento dei responsabili degli efferati atti stragistici e terroristici che hanno insanguinato il nostro paese nell'ultimo quarto di secolo.

Desidero infine ricordare che, sempre secondo le informazioni rese l'anno scorso dagli uffici giudiziari, a quella data risultavano ancora 170 procedimenti in fase di istruttoria con il vecchio rito. Non ho, a tutt'oggi, precisa contezza di quanti di essi, entro il 1994, siano già stati conclusi, ma comunque risulta che quasi tutti necessitano ancora di ulteriori atti istruttori.

Non credo tocchi a noi, in questa occasione, giudicare se il tempo trascorso sia sempre stato impiegato nel migliore dei modi, ma oggi la situazione oggettiva ci detta questa scelta: perciò mi sembra importante approvare la proroga al 30 giugno 1995, con l'auspicio che essa consenta ai giudici di compiere passi decisivi sulla strada della verità.

Credo, tuttavia, che il testo presentato non possa essere approvato così com'è, perché data la ristrettezza dei tempi a disposizione è necessaria l'aggiunta di un articolo 2 che preveda l'entrata in vigore immediata della legge, riducendo quindi il normale termine di 15 giorni della *vacatio*

legis. Mi riservo, pertanto, di presentare un articolo aggiuntivo in tal senso.

SAVERIO LA GRUA. A nome del gruppo di alleanza nazionale-MSI, dichiaro di condividere il contenuto della proposta di legge in esame, tendente ad evitare che possa essere vanificato il lavoro svolto in tutti questi anni in materia di accertamenti relativi ad episodi delittuosi di grande importanza e complessità. Allo scopo, quindi, di non disperdere il patrimonio di indagini che sono state svolte, è opportuno approvare la proroga del termine, accogliendo la proposta mediata dalla Commissione giustizia del Senato. Preannuncio, pertanto, il voto favorevole del mio gruppo sulla proposta di legge in esame.

FLAVIO CASELLI. Anche il gruppo della lega nord condivide l'intento della proposta di legge al nostro esame ed esprimerà in proposito un voto favorevole.

EUGENIO BARESI. Desidero, in estrema sintesi, preannunciare il voto favorevole del gruppo del centro cristiano democratico sulla proposta di legge in discussione, per le motivazioni espresse dal relatore.

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI. A nome del gruppo progressisti-federativo, dichiaro di condividere le argomentazioni con le quali il relatore ha raccomandato l'approvazione del testo in esame: preannuncio, pertanto, che voteremo a favore.

ROBERTO PAGGINI. Anche il gruppo misto esprimerà un voto favorevole sul testo in esame.

RAFFAELE DELLA VALLE. Concordo con il relatore sull'opportunità di approvare la proposta di legge al nostro esame e preannuncio in proposito il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Prima di passare all'esame degli articoli è necessario inviare alla Commissione affari costituzionali, per l'espressione del prescritto parere, la proposta di legge in discussione e l'articolo aggiuntivo 1.01 presentato dal relatore.

In attesa di ricevere dalla I Commissione il parere sugli emendamenti al progetto di legge sulla custodia cautelare - all'esame della nostra Commissione in sede redigente - e, eventualmente, sul progetto di legge ora in discussione, sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 18,20.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione.

Avverto che la I Commissione affari costituzionali, in data odierna, ha espresso parere favorevole sulla proposta di legge n. 1640, nonché sull'articolo aggiuntivo 1.01.

Passiamo dunque all'esame dell'articolo unico della proposta di legge che, non essendo stati presentati emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. Nel comma 3 dell'articolo 242 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, approvate con decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, come da ultimo modificato dalla legge 28 dicembre 1993, n. 563, le parole: « alla data del 31 dicembre 1994 » sono sostituite dalle seguenti: « alla data del 30 giugno 1995 ».

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo aggiuntivo del relatore. Ne do lettura:

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione

nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

1.01.

Il Relatore.

DOMENICO CONTESTABILE, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Ricordo che la dizione con la declaratoria di immediata entrata in vigore della norma è stata omessa soltanto per un errore materiale; pertanto, trattandosi della proroga alle inchieste sulle stragi, il Governo raccomanda particolarmente l'approvazione sia della proposta di legge sia dell'articolo aggiuntivo presentato dal relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 1.01 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

La proposta di legge sarà immediatamente votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge n. 1640.
(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Commissione non è in numero legale per deliberare, rinvio il seguito della discussione alla seduta di domani.

La seduta termina alle 18,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 15 dicembre 1994.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO